



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

Bologna, data segnatura

Alla Città Metropolitana di Bologna
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

c.a.

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per le province di Modena, Reggio
Emilia e Ferrara

sabap-mo@pec.cultura.gov.it

Alla Commissione di Garanzia per il Patrimonio
Culturale

Sede

Prot.

rif. segnatura

Pos. Archivio

BO BN 145

FE BN 147/2

Class.

34.43.01/

Allegati

prot. n. 38716 del 18/12/2025
prot. n. 81344 dell'11/12/2025
(ns. prot. n. 38213 del 12/12/2025)
prot. n. 2409 del 17/11/2025
(ns. prot. n. 37059 del 26/11/2025)

Oggetto:

Cento (FE) - Pieve di Cento (BO).

Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - Fiume Reno.

Proponente: Città Metropolitana di Bologna

Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. nell'ambito di conferenza di servizi decisoria da svolgere in modalità semplificata e asincrona ai sensi dell'art 14 comma 2 bis della L.241/90 con i tempi accelerati previsti dall'art 13 del DL 76/2020 conv. in L. 120/2020

Parere di competenza

In riferimento alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, indetta dalla Città metropolitana di Bologna (nota prot. n. 62840 del 02/10/2025) e riattivata in seguito alla sospensione per richiesta di integrazioni (nota prot. n. 81344 dell'11/12/2025), alla documentazione tecnica e alle integrazioni pervenuta con le note indicate a margine; sulla base delle note istruttorie della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna (prot. n. 38716 del 18/12/2025) e della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. n. 2409 del 17/11/2025); con la presente, esaminati gli elaborati tecnici, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. d) del D.M. 5 settembre 2024, n. 270 - che attribuisce la competenza del provvedimento finale per interventi di ambito regionale che coinvolgono più SABAP alla Soprintendenza del capoluogo di Regione - formula il parere di competenza del Ministero, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni e delle precisazioni di seguito riportate, nelle modalità esplicitate dalle Soprintendenze nei rispettivi pareri endoprocedimentali.

- Rilevato che l'area oggetto della proposta pervenuta è sottoposta a tutela ai sensi dell'art 142 lett. c) della Parte III del medesimo D.Lgs. 42/2004 per la presenza del fiume Reno;

- preso atto di quanto contenuto nella relazione paesaggistica e negli elaborati progettuali;

- esaminata la documentazione integrativa prevenuta;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime la propria determinazione** nell'ambito della Conferenza di Servizi **in termini di assenso**, e rilascia pertanto parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nel rispetto delle condizioni di seguito elencate. In merito alla tutela paesaggistica:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311

Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311

Strada Maggiore, 80, 40125 Bologna, Tel. (+39) 051.4298211

PEC sabap-met-bo@pec.cultura.gov.it - PEO sabap-met-bo@cultura.gov.it - SITO WEB <https://sabapbo.cultura.gov.it>

- al fine di mitigare l'impatto visivo, le strutture in acciaio a vista e le barriere stradali dovranno presentare cromie nei toni del marrone (tipo "corten") o, in alternativa, in legno-acciaio;
- in merito alle opere legate ai sottoservizi, nell'eventualità che la condotta del gas sia posta sul prospetto (nella relazione tecnica è prevista all'intradosso del manufatto mentre gli elaborati grafici la riportano alloggiata in una mensola su uno dei fianchi del manufatto), si dovranno, per le finiture che rimarranno a vista, adottare cromie a bassa saturazione e non troppo appariscenti, in coerenza con il contesto paesaggistico, optando, preferibilmente, per una gamma cromatica ridotta o, in alternativa, con il mascheramento degli stessi tramite la messa in opera di pannelli del tipo "a veletta", con caratteristiche cromatiche nei toni del marrone (tipo "corten") o in legno-acciaio;
- particolare attenzione dovrà aversi in merito al tema del raccordo dei manufatti con il terreno adiacente la cui sistemazione dovrà adottare un andamento orografico che riprenda il contesto circostante coniugandosi ad esso in maniera naturale (senza ripide scarpate e/o dislivelli a linea spezzata), al fine di ripristinare la superficie mediante anche un adeguato restauro del manto vegetale;
- le opere di ritegno e sostegno che dovessero rendersi necessarie, siano realizzate con metodi tratti dall'ingegneria naturalistica e le eventuali barriere in massi siano sciolte e non cementate;
- sia previsto il ripristino delle aree di cantiere e delle caratteristiche vegetazionali tipiche delle fasce ripariali. La vegetazione presente lungo il corso d'acqua, dovrà essere salvaguardata e, nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento ne comporti il taglio, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi quale 'intervento di compensazione'.

Si ricorda, nel caso in cui sussistano le condizioni, la necessità del rispetto di quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici - Verifica preventiva dell'interesse archeologico), e delle normative di pianificazione urbanistica (PSC, RUE) inerenti la tutela del patrimonio archeologico e le potenzialità archeologiche del territorio.

A norma dell'art. 14-bis c. 3 della L. 241/90 e s.m.i. si specifica le condizioni indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso, ove non diversamente ed espressamente specificato come derivante da una disposizione normativa, sono da intendersi come discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti del procedimento in oggetto.

Si trasmette il presente parere alla Commissione di Garanzia in indirizzo, ai sensi dell'art. 21, c. 4 del D.P.C.M. n. 57/2024.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente

O= MiC

C= IT

Arch. Licia Giannelli - Funzionario architetto